

pitano Spano, nel qual caso, giusta l'articolo 100 della legge elettorale, sarebbe estratto a sorte il nome di uno dei 52 impiegati, il quale cesserebbe di essere deputato;

« 2° Che in forza dello stesso articolo saranno nulle tutte le nuove elezioni di impiegati, a meno che alcuno fra i 51 impiegati che rimangono nella Camera cessi di essere deputato. »

Ora leggerò la lista compilata dalla Commissione nome per nome. Se non insorge discussione su ciascun nome, intenderassi che la Camera riguarda i designati siccome impiegati. Ove insorga discussione, interrogherò il voto della Camera.

La lista è la seguente :

1. Baruffi Giuseppe, professore di matematica nell'Università di Torino.
2. Bella, ingegnere-capo di prima classe.
3. Bertini medico collegiato Bernardino, medico delle carceri correzionali di Torino.
4. Berzani Pio, professore di retorica in Alessandria.
5. Bes Michele, luogotenente generale.
6. Bona Bartolommeo, intendente generale dell'azienda delle strade ferrate.
7. Cadorna Raffaele, maggiore nel corpo del genio militare.
8. Cannas dottore Faustino, professore di medicina nell'Università di Cagliari.
9. Capellina Domenico, professore di retorica nel collegio nazionale di Torino.
10. Carbonazzi Giovanni Antonio, ispettore di prima classe del genio civile.
11. Cavalli Giovanni, maggiore d'artiglieria.
12. Caveri Antonio, professore di legge nell'Università di Genova.
13. Chiò Felice, professore di matematica dell'accademia militare.
14. Cossu Francesco, professore di legge nell'Università di Sassari.
15. Dabormida Giuseppe, maggior generale d'artiglieria.
16. D'Azeglio Massimo, colonnello, presidente del Consiglio dei ministri, ministro degli affari esteri.
17. Demaria Carlo, prefetto della facoltà di medicina nel collegio delle provincie.
19. Despine Carlo Maria Giuseppe, ispettore di prima classe degli ingegneri delle miniere.
18. Durando Giacomo, maggior generale.
20. Fagnani Epifanio, ingegnere-capo del genio civile in aspettativa.
21. Gallo Giovanni Pietro, professore di chirurgia nell'Università di Torino.
22. Guillot Francesco Angelo, maggiore, commissario delle leve in Alghero.
23. Jacquemoud Giuseppe, consigliere di Stato.
24. La Marmora Alfonso, luogotenente generale.
25. Lione Antonio, professore di legge nell'Università di Torino.
26. Lions Giuseppe, maggiore nei bersaglieri.
27. Mameli Cristoforo, ministro della pubblica istruzione.
28. Mari Domenico, medico-chirurgo di marina.
29. Melegari Amedeo, professore di diritto nell'Università di Torino.
30. Menabrea Luigi Federico, professore di costruzione nella regia Università, professore di matematiche applicate alla scuola militare di applicazione, regio architetto dell'Università di Torino, colonnello nel corpo del genio militare, primo ufficiale del Ministero degli esteri.

BRUNET. Je demande la parole.

PRESIDENTE. È concessa la parola al deputato Brunet.

BRUNET. Lorsque dans la séance d'avant-hier M. le député Michelini, rapporteur de votre Commission, vous a lu la note des représentants qui remplissent des fonctions publiques rétribuées, vous avez témoigné de la surprise en entendant la nomenclature des emplois qu'occupe le député Menabrea. J'attribue ce mouvement de surprise à l'opinion où vous êtes que M. Menabrea perçoit cumulativement les appointements afférents à ses divers emplois. Cette opinion, messieurs, est une erreur de fait. M. Menabrea ne perçoit que le traitement attribué à la charge de premier officier au Ministère des affaires étrangères. Lorsqu'elle lui fut offerte, il ne l'accepta que sous l'expresse condition de rester en même temps dans sa double carrière militaire et de l'enseignement, tout en se soumettant de continuer à en remplir les devoirs sans en percevoir les émoluments. Cette condition était bien légitime, puisque la charge de premier officier n'est pas une carrière, mais un emploi très-précaire, qui dépend uniquement de la confiance personnelle du ministre. M. Menabrea a fait régulièrement les cours dont il est professeur, jusqu'à la clôture de l'année scolaire. J'en excepte celui de géométrie descriptive à l'académie militaire, parce qu'il y a renoncé depuis huit mois. Les autres charges mentionnées par monsieur le rapporteur sont purement honorifiques. Vous voyez par-là, messieurs, que le député Menabrea en remplissant effectivement divers emplois n'est cependant rétribué que pour un seul, et qu'il renonce volontairement à ce qui lui serait dû pour les autres. Après ces explications vous reconnaitrez, je l'espère, qu'une telle conduite mérite de votre impartialité et de la justice qui est dans vos cœurs un témoignage de satisfaction plutôt qu'une expression de blâme.

MICHELINI G. B., relatore. La Commissione è lieta di udire le spiegazioni date circa gli impieghi del signor Menabrea. Essa opinò tuttavia all'unanimità doversi riferire i suddetti impieghi, ciascuno dei quali, anche separatamente, avrebbe collocato il deputato Menabrea nel novero degli impiegati.

La Commissione applaude al disinteresse del deputato preopinante; ad essa tuttavia, in seguito alle fatte investigazioni, constò che quando la prima volta egli copriva la carica di primo ufficiale riteneva lo stipendio di maggiore del genio militare.

BARBIER. Il est à observer que la minorité de la Commission a déclaré ne point approuver ce cumul monstrueux d'emplois de monsieur le député Menabrea. Quand même il ne percevrait d'autre traitement que celui de premier officier au dicastère des affaires étrangères, il n'en est pas moins impossible qu'il puisse remplir toutes ces charges. Il ne faut pas accumuler sur un seul individu des emplois à tel point qu'il ne puisse régulièrement les occuper et que le public doive conséquemment en souffrir. (Approvazione)

PRESIDENTE. Resta dunque inteso che il deputato Menabrea è riconosciuto dalla Camera come impiegato.

Continuo la lettura della lista:

31. Oliveri Giovanni Valerio, professore di matematiche nell'Università di Torino.
32. Quaglia Luigi Zenone, maggior generale in ritiro, ispettore del magazzino delle merci dell'azienda di guerra.
33. Parodi Adolfo, capitano nel corpo del genio militare.
34. Parola Luigi, provveditore agli studi a Cuneo.
35. Pateri Ilario Filiberto, professore di diritto nell'Università di Torino.